

Call for abstracts – «Paradosso» 2022/1 – deadline 31 agosto 2022

Heidegger e i poeti

a cura di Francesco Cattaneo, Alberto Giacomelli, Rosa Maria Marafioti

Il presente volume monografico di *Paradosso* intende fornire una ricognizione il più possibile completa relativa al rapporto tra Heidegger e la poesia. Nello specifico l'obiettivo è quello di raccogliere una serie di contributi, inediti ed esaustivi, che si misurino con l'interpretazione heideggeriana di uno o più poeti.

L'ambizione del volume è pertanto quella di trattare tutti i poeti che abbiano avuto un ruolo esplicito e di un certo rilievo nell'itinerario intellettuale di Heidegger. Autrici e Autori sono chiamati a confrontarsi – da prospettive plurali che potranno avere un taglio storico-filosofico, estetico o teoretico – con la lettura da parte di Heidegger di poeti moderni (Hölderlin, Rilke, Celan, Hebel, George, Goethe, Trakl, Silesio, Rimbaud, Mörike, Novalis, Char) e antichi (Sofocle, Pindaro, Omero, Esiodo, Eschilo). Di particolare interesse verranno considerate le proposte relative a poeti tradizionalmente meno trattati dalla letteratura heideggeriana (come Rimbaud, Char, Mörike). Il numero monografico della rivista intende rappresentare, in questa prospettiva, uno strumento di ricerca utile e originale nel panorama editoriale italiano e internazionale, caratterizzato per lo più da studi specialistici ma non sempre esaurienti sul tema.

A partire dagli anni Trenta, nel contesto di una riflessione radicale sul linguaggio, Heidegger inizia a dialogare sempre più intensamente con i poeti. Il linguaggio poetico riesce a farsi carico della natura chiaroscurale dell'essere (della verità in quanto non-nascondimento), e quindi può aiutare il pensiero a discostarsi dall'argomentazione filosofica tradizionale e dal linguaggio concettuale-denotativo, entrambi metafisicamente connotati. All'*Ereignis* in quanto apertura reciproca fra essere ed esserci corrisponde la *poesia*, la *Dichtung*. «Ogni arte», afferma Heidegger nel saggio del 1935 *Sull'origine dell'opera d'arte*, «è essenzialmente poesia»: «architettura, arti figurative e musica devono essere riportate alla poesia». La poesia offre una via privilegiata di accesso all'essere; di conseguenza, anche il poeta viene investito di una responsabilità particolare. In quanto “colui che dona”, “colui che fonda” e “colui che inizia”, “colui che istituisce”, il poeta è in grado di compiere un passo indietro rispetto alla filosofia nella sua accezione tradizionale, rispetto al linguaggio “tecnico” della speculazione, e di porsi in quel luogo peculiare che si apre tra i “divini” e i “mortalì”.

Il dialogo e il confronto di Heidegger con grandi protagonisti della poesia greca, francese e tedesca rappresenta così l'occasione decisiva per ripensare lo statuto stesso del pensiero e inaugurare nei confronti del mondo un approccio non oggettivante ma accogliente.

– La Call for abstracts si rivolge a studiosi di ogni lingua e nazionalità e accetta saggi redatti in italiano, inglese, francese, tedesco.

– *Deadline per la consegna degli abstract.* Autrici e Autori sono invitati a inviare un titolo, un abstract di max 2000 caratteri spazi inclusi, cinque parole chiave, una breve scheda biografica di max 1000 caratteri spazi inclusi all'indirizzo redazione.paradosso@gmail.com entro e non oltre il **31 agosto 2022**. L'esito della valutazione degli abstract verrà comunicato entro una settimana.

– *Deadline per la consegna dei contributi.* I contributi definitivi dovranno essere inviati al medesimo indirizzo di redazione entro e non oltre il **15 novembre 2022**.

I saggi saranno pubblicati sulla Rivista di filosofia *Paradosso* in versione cartacea.

Call for abstracts – «Paradosso» 2022/1 – deadline 31 August 2022

Heidegger and the Poets

edited by Francesco Cattaneo, Alberto Giacomelli, Rosa Maria Marafioti

This monographic volume of *Paradosso* aims to provide as comprehensive a survey as possible of the relationship between Heidegger and poetry. Specifically, the aim is to bring together a series of unpublished and complete contributions, each of which deals with the Heideggerian interpretation of one or more poets.

The focus of this volume is, therefore to examine all poets who played an explicit and prominent role in Heidegger's intellectual itinerary. Authors are called upon to confront themselves, from plural perspectives that may have a historical-philosophical, aesthetic or theoretical slant, with Heidegger's reading of modern poets (Hölderlin, Rilke, Celan, Hebel, George, Goethe, Trakl, Silesius, Rimbaud, Mörike, Novalis, Char) and ancient poets (Sophocles, Pindar, Homer, Hesiod, Aeschylus). Of particular interest will be proposals concerning poets traditionally less addressed by Heideggerian bibliography (such as Rimbaud, Char, Mörike). In this perspective, the volume aims to become a

useful and original research tool in the Italian and international scholar and academic scenario, which is mostly characterised by specialised, but nevertheless not always exhaustive, studies on the subject. From the early 1930s onwards, Heidegger deals with a radical reflection on language and he began an increasingly intense dialogue with poets. Poetic language succeeds in taking on the chiaroscuro nature of being (of truth as un-concealment), and thus can help thought to depart from traditional philosophical argumentation and conceptual-denotative language, both of which are metaphysically connoted. To the *Ereignis* as a mutual opening between *Sein* and *Dasein* parallels poetry, the *Dichtung*. “All art”, Heidegger states in the 1935 essay *The Origin of the Work of Art*, “is in essence poetry”: “the arts of architecture, painting, sculpture, and music must be traced back to poesy”. Poetry offers a privileged access to being. Consequently, the poet is also invested with a special responsibility. As the “one who gives”, “the one who founds”, “the one who initiates” and “the one who establishes”, the poet is able to take a step back from philosophy in its traditional sense, from the “technical” language of speculation, and to place himself in that peculiar space that opens up between “gods” and “mortals”.

Heidegger’s dialogue and confrontation with great protagonists of Greek, French and German poetry thus offers a decisive chance to rethink the very status of thought and highlight a non-objectifying but welcoming approach to the world.

– The Call for Abstracts is open to scholars of all languages and nationalities and accepts essays written in Italian, English, French and German.

– *Deadline for Abstracts*. Authors are invited to send a title, an abstract of max. 300 words, five key words and a short biography of max. 150 words to redazione.paradosso@gmail.com no later than **31 August 2022**. The outcome of the evaluation of the abstracts will be communicated within one week.

– *Deadline for Contributions*: papers be sent to the same editorial address no later than **15 November 2022**.

– The essays will be published in *Paradosso Review* in printed version.